

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXI. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Sabato 3 Ottobre p. v. in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasi invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 29 Agosto corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 3 Ottobre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3832.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1 esemplare, starà a carico dei deliberatori per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Sotto-Prefettura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

io sottoscritto di domiciliato dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. indicato nell'avviso d'asta
in data N. per L. unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L.
(all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data N.

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorie erede e morte ed altri mobili		
			Denominazione e Natura									
			SUPERFICIE									
			Etari	Are	Cent	Pert	Tav.					
1 157	Pianengo	Legati di Culto Bombelli e Capredoni	Pezzo di terra detto Chiosetto; confinano a levante e tramontana la Strada Consorziale, a mezzodi ed a sera eredi del fu Cristoforo Soldati, in mappa al N. 336, censito Lire 45 26					55 60	5 56	1520 59	152 66	.
2 158	Id	Id	Pezzo di terra detto Novella; confinano a levante Beneficio Parr. di Pianengo, a mezzodi Schiavini Giacomo, a sera bocchello ed a monte il suddetto Beneficio Parr. ed altri in mappa ai NN. 164, 369, censito L. 428 58					1 80 10	18 01	4251 36	425 14	.
3 159	Id.	Id.	Pezzo di terra denominato All' Valli; confinano a levante Pio istituto delle Zitelle in Crema, a mezzodi Chiesa Parrocchiale di Pianengo, a ponente beni Zitelle suddette, a tramontana eredi del fu Cristoforo Soldati, in mappa al N. 641, censito L. 41 49					61	6 10	1280 35	128 04	.
4 160	Cascine Valdroghe	Id.	Pezzo di terra detto Calzino. confinano a levante Antonio Valsecchi e Schiavini Giacomo, a mezzodi Schiavini Giacomo, a ponente Pio Legato delle Zitelle in Crema ed a tramontana Schiavini suddetto e suddetto Pio luogo. In mappa ai NN. 134 e 135, censito L. 165 10					3 05	30 50	5263 76	526 38	.
7 165	Izano	Chiesa Parr. di Izano	Pezzo di terra detto Mariotto, confinano a levante Alloni Rosa, a mezzodi eredi Bolzoni, a ponente eredi Pedrini ed a tramontana Bocchello Traversino, in mappa ai NN. 399/6, 1355, censito L. 32 03					35 30	3 55	989 64	98 96	.
12 170	Id.	Id.	Due pezzi di terra, denominati l'uno Gervasio in mappa al N. 719, censito L. 3 59, e Lama l'altro, in mappa al N. 383, censito L. 20 88					34 90	3 49	1224 74	122 47	.

Cremona, li 30 Agosto 1868.

Il Delegato Demaniale

CAGNONE, Ispettore.

